

Bonomi: al Governo chiediamo scelte coraggiose per il futuro

Settimana della Cultura d'impresa. Il presidente degli industriali: «Siamo portatori d'innovazione, creatori di ricchezza. Serve determinazione nel prendere decisioni sul futuro dei nostri figli»

Nicoletta Picchio

Riportare l'attenzione sul ruolo delle imprese e degli imprenditori, «che sono portatori di innovazione, creatori di ricchezza, propulsori di benessere e coesione sociale». E anche «raccontare l'impegno costante delle nostre imprese sui territori e rendere evidenti le interazioni virtuose che si generano con le comunità territoriali». Carlo Bonomi esordisce così per descrivere il significato della Settimana della Cultura d'impresa, organizzata da Confindustria e MuseImpresa, che si è appena avviata. Ieri c'è stato il primo appuntamento nazionale, in versione virtuale a causa del Covid. Collegati, oltre al numero uno di Confindustria, la vice presidente con la delega all'Ambiente, sostenibilità e cultura, Maria Cristina Piovesana, il presidente di MuseImpresa, Antonio Calabrò, il presidente del Gruppo tecnico Cultura di Confindustria, Antonio Alunni.

Titolo dell'evento, e del webinar di ieri, "Capitale Italia, la cultura imprenditoriale per la rinascita del paese". L'Italia deve avere una ripartenza, dopo la crisi. E Bonomi ha insistito su questo aspetto, riprendendo lo slogan dell'assemblea pubblica del 29 settembre: «il coraggio del futuro, questa è per noi la cultura d'impresa». E si è rivolto al governo, premettendo un'immagine «per spiegare cose è per noi cultura d'impresa. Un imprenditore è colui che salta in un burrone e mentre va giù costruisce un aereo. Non chiediamo a chi ci governa di essere così folle, quello lo riserviamo a noi. Chiediamo solo di avere coraggio, di prendere decisioni coraggiose per i nostri figli e per tutti noi».

L'impresa «come comunità, un insieme di persone, imprenditore, dipendenti, fornitori, clienti, che hanno obiettivi comuni: creatività, curiosità, passione, per fare qualcosa che non c'era. Dentro l'impresa si partecipa ad un processo condiviso di innovazione, ricerca, produzione di ricchezza, scoperta. Un sistema di valori che produce una cultura», ha

spiegato Calabrò. Si pensa in genere alla cultura nella sua versione umanistica, ha aggiunto, «invece è anche scienza, ricerca, capacità tecnologica, quel far bene le cose in cui siamo eccellenti. Noi siamo protagonisti di una straordinaria cultura politecnica».

Gli eventi della Settimana sono oltre 140 (si concluderanno il 20 novembre con il Pmi day), la metà circa organizzati da MuseImpresa, ha ricordato Alunni. «I musei ospitano quegli oggetti che nella loro epoca sono stati innovazione, sfida costante del cambiamento. Sono l'avvenire della memoria».

“L'Italia è il paese che produce all'ombra dei campanili cose belle che piacciono al mondo”. Calabrò ha citato l'economista Carlo Maria Cipolla, e Piovesana ha sottolineato questa capacità del nostro paese. «La speranza dell'Italia è l'impresa», ha detto nel suo intervento. Aggiungendo un altro elemento, legato alla sua delega, la sostenibilità, e il nostro ruolo di leader in questo campo. Anche Bonomi si è soffermato sull'impegno del mondo imprenditoriale per l'economia sostenibile: «un impegno in prima linea, che ha una valenza economica e sociale. Come imprenditori siamo chiamati ad essere sempre di più creatori di benessere». Così come l'azienda è il luogo dove convivono «efficienza e democrazia, non possiamo sacrificare nessun aspetto, dobbiamo spingere su tutti e due».

Sono i giovani i principali destinatari del messaggio della Settimana, le nuove generazioni che vanno avvicinate al mondo dell'impresa, sia culturalmente che come sbocco lavorativo. Saranno i giovani il tema centrale della prossima edizione 2021 che avrà l'evento inaugurale a Bergamo, ha annunciato Alunni, che ambisce ad avere «l'anno della cultura d'impresa» per l'importanza che riveste, specie ora che c'è un ritorno di cultura anti industriale e che, ha aggiunto, riemerge la presenza dello Stato nell'economia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Nicoletta Picchio